

# LA VOCE DI GUBBIO



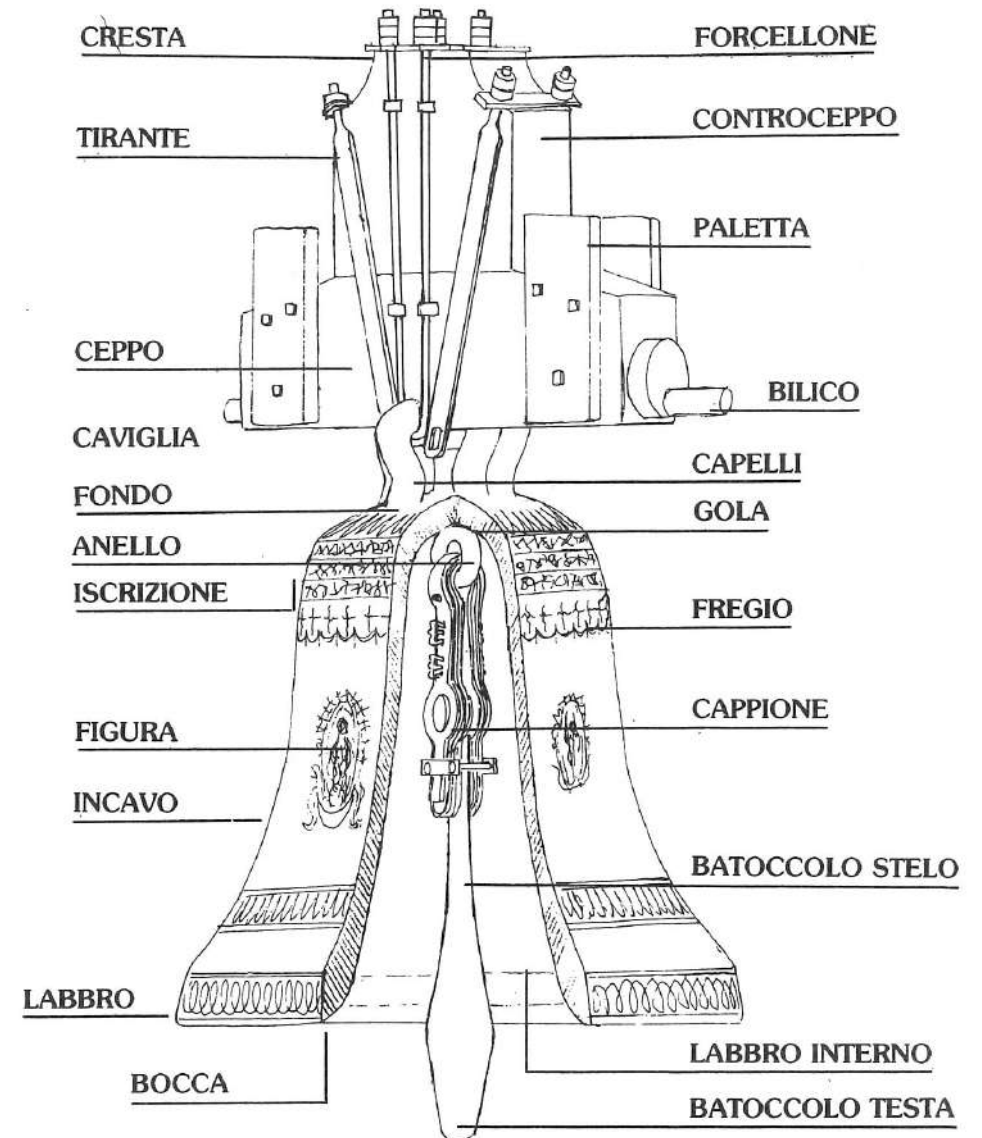
Che cosa rappresenta per noi eugubini il suono del Campanone non è facile da spiegare. Quando il suo inconfondibile suono si diffonde sulla città porta con sé un senso di **grande gioia, sì è la vera voce di Gubbio**, la voce che non ha bisogno di traduzioni, che è capita immediatamente da tutti gli Eugubini, vicini e lontani.  
(dal sito internet «Eugubini nel mondo»)

«La voce di questo campanone per chi non è di Gubbio è armoniosa, bella, limpida, interessante. Per gli eugubini è qualcosa di più. **E' la voce della propria Patria**, è qualcosa che ti attanaglia la gola, ti commuove, ti fa «sluccicare» gli occhi.»  
(da «Storia di Gubbio dalle origini all'Unità d'Italia» di Piero Luigi Menichetti)

«Non c'è dubbio che se si dovesse identificare il luogo fisico in cui risiede **lo spirito di Gubbio**, si dovrebbe indicare il Campanone.»  
(da «Le campane di Gubbio» di Vincenzo Ambrogi).

# Carta d'identità del Campanone

- NOME: Campanone
- NATO IL 30 ottobre 1769
- A Gubbio
- RESIDENZA Gubbio(PG)
- Piazza Grande, torretta del Palazzo dei Consoli
- PROFESSIONE suonare in occasione delle ricorrenze importanti per Gubbio
- STATURA 131cm solo la campana, 254 cm totali con capelli e ceppo
- PESO 2 tonnellate
- INTONAZIONE Do crescente
- SEGNI PARTICOLARI : disegni, fregi e un' iscrizione



# L'ARTE DI SUONARE IL CAMPANONE

Arrampicarsi in cima ad un campanile, a rischio della vita, per far suonare nell'aria le note di un vecchio bronzo può sembrare pura follia. Ma è quello che ancora oggi fanno gli «uomini rossi», cioè i campanari così chiamati perché indossano una maglia rossa.

Per dar voce alla grande campana di Gubbio occorrono 6 campanari (quattro «Cepparoli», un «doppiarolo» e un «batoccolaro») che **con grande maestria portano avanti l'antica arte di suonare il Campanone.**

I quattro «cepparoli» salgono in piedi sulla pedana ai lati del ceppo del Campanone, si dispongono due per ogni pedana e spingono con un piede la paletta del ceppo, rimanendo appoggiati con l'altro sulla pedana e aggrappandosi, con tutte due le mani, alle funi che pendono nella cella campanaria.

La tecnica di spinta cambia a seconda dell'altezza raggiunta dal campanone nell'alzata e nella girata a bicchiere.

Il campanone viene poi girato a bicchiere e rilasciato.



## LE SONATE DEL CAMPANONE

**1 GENNAIO** a mezzogiorno sonata a festa

**SABATO SANTO** a mezzanotte sonata a festa

**PASQUA** tre sonate a festa: alba, mezzogiorno, tramonto

**25 APRILE** tre sonate a festa: alba, mezzogiorno, tramonto. Una sonata da corteo alle 10

**1 MAGGIO** tre sonate a festa: alba, mezzogiorno, tramonto. Una sonata da corteo alle 10.

**PRIMA DOMENICA DI MAGGIO** (giorno in cui i Ceri vengono portati in città)

**13-14-15 MAGGIO** (triduo per la festa del Patrono)

**15 MAGGIO** (festa dei Ceri)

**16 MAGGIO** (festa del Patrono)

**DOMENICA SUCCESSIVA AL 15 MAGGIO** (Festa dei Ceri mezzani)

**ULTIMA DOMENICA DI MAGGIO** (Palio della balestra)

**2 GIUGNO** tre sonate a festa: alba, mezzogiorno, tramonto

**CERI PICCOLI**

**CORPUS DOMINI** una sonata solenne durante la Processione

**21 GIUGNO** (vigilia dell'anniversario dell'eccidio dei Quaranta Martiri) sonata funebre

**22 GIUGNO** (anniversario dell'eccidio dei Quaranta Martiri) all'alba una sonata funebre

**14 AGOSTO** (Palio dei quartieri)

**15 AGOSTO** tre sonate a festa: alba, mezzogiorno, tramonto.

**20 SETTEMBRE** tre sonate a festa: alba, mezzogiorno, tramonto

**30 OTTOBRE** (compleanno del Campanone) sonata a festa a mezzogiorno

**4 NOVEMBRE** sonata a festa: alba, mezzogiorno, tramonto

**5-6-7 DICEMBRE** triduo per l'Immacolata

**8 DICEMBRE**

**31 DICEMBRE** 3 minuti prima di mezzanotte (sbatoccolata per salutare l'anno che va, Campanone girato a mezzanotte)

Inoltre viene eseguita la **chiamata del Consiglio**, il Campanone suona a martello un'ora prima del Consiglio Comunale.



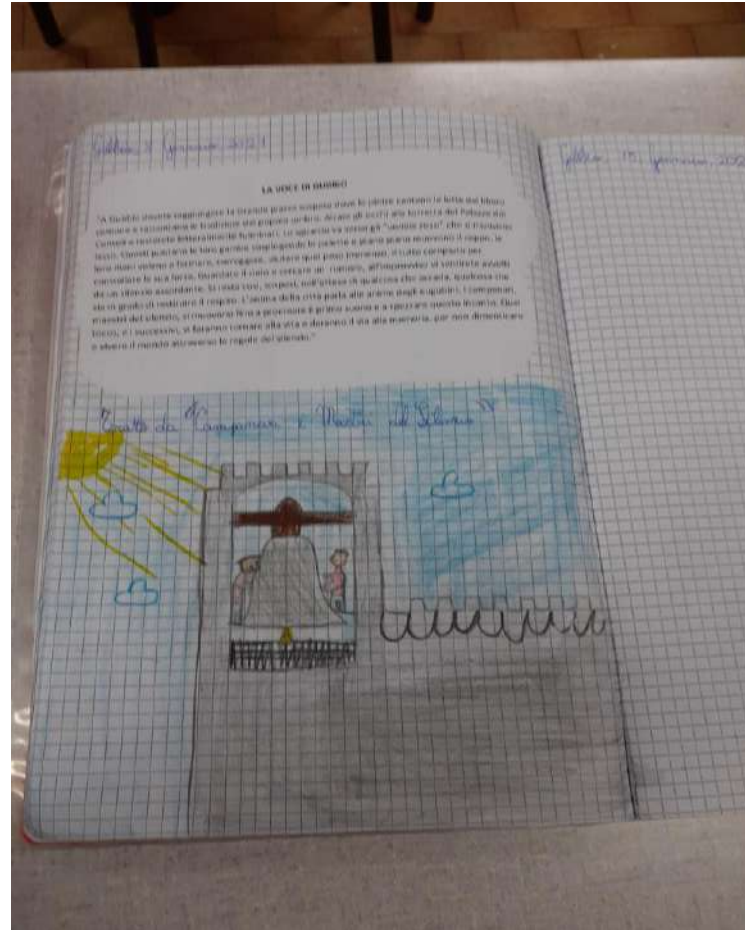
## INTERVISTA A GENITORI E/O NONNI

### 1) Cosa rappresenta per te il Campanone?

**La vita, la radice della nostra terra / Quel suono che già da bambino hai impresso nel cuore. / Il cuore di Gubbio.**

**Il passato, il presente, il futuro. / La vita e la voce della mia città. / E' un'icona di Gubbio.**

**Quello che di magico c'è nella nostra amata Gubbio, è la nostra voce. / La mia città. / Un forte richiamo; quando sento i suoi rintocchi mi volto sempre ad ascoltarlo come si ascolta un vecchio saggio.**



### 2) Quali sensazioni provi quando senti il suo suono?

**Emozioni belle o tristi, dipende per quale occasione suona. / Emozione, gioia e brividi. / Grandi emozioni, brividi e ricordi di amicizia. / Una sensazione di felicità, un'emozione e mi vengono i brividi. / Mi si chiude il respiro e mi si riempiono gli occhi di lacrime. / Brividi e un tuffo al cuore.**

**Il suo suono è la nostra musica e mi emoziona. / Gioia ed emozioni forti. Calore, orgoglio, gioia. / La sensazione di sentire un amico che conosco benissimo. / Appartenenza alla città. Un suono familiare che ti avvolge, ti fa sentire a casa ma allo stesso tempo ti mette i brividi come se fosse la prima volta che lo ascolti.**

### 3) Secondo te, cosa rappresenta il Campanone per Gubbio?

**E' la tradizione e la cultura, è l'unione degli eugubini. / La storia di Gubbio, è il suo simbolo insieme ai Ceri. / La storia, la tenacia e la forza del popolo eugubino. / E' un pilastro fondamentale. / Il centro di tutte le emozioni per noi eugubini. / Le nostre tradizioni. / E' un suono che mette tutti d'accordo, un vecchio amico per ogni eugubino.**

## LA TORRETTA DEL PALAZZO DEI CONSOLI

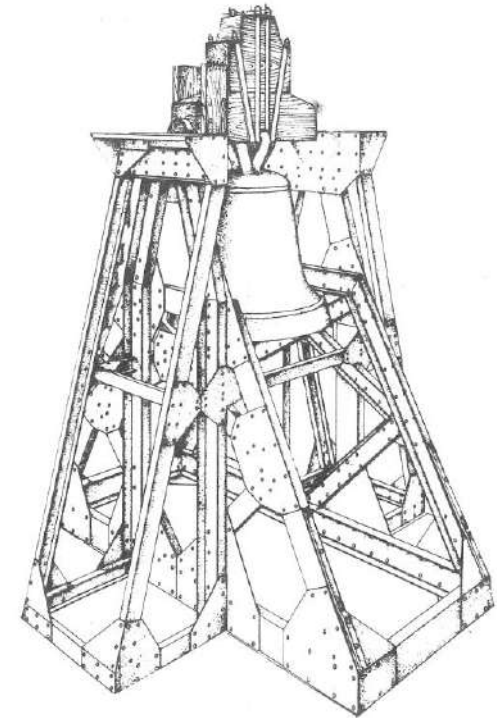


Ciao, sono la **torretta del Palazzo dei Consoli**, la casa cioè del **Campanone**.

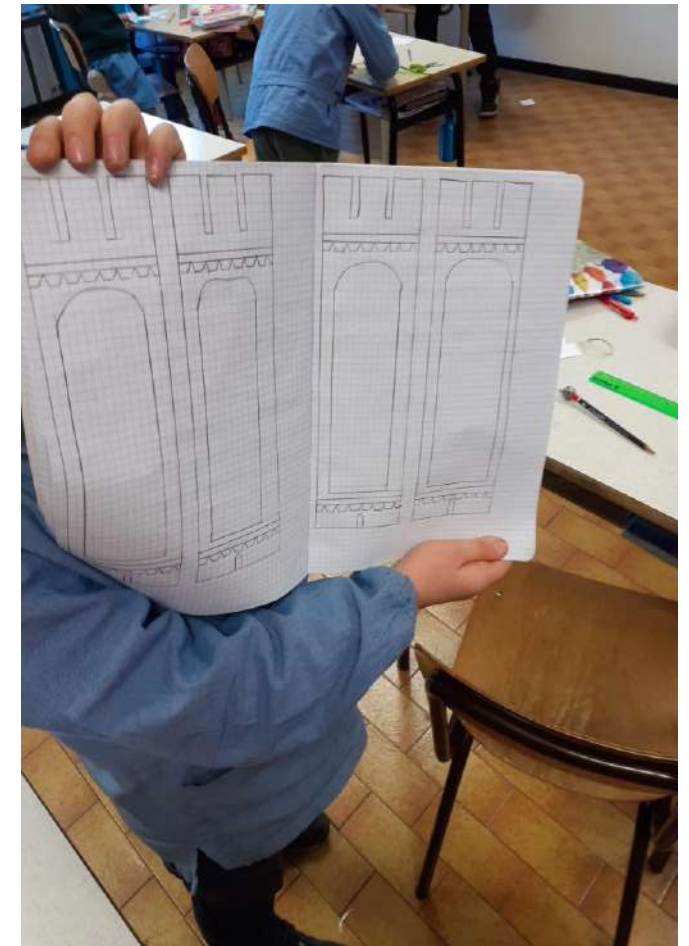
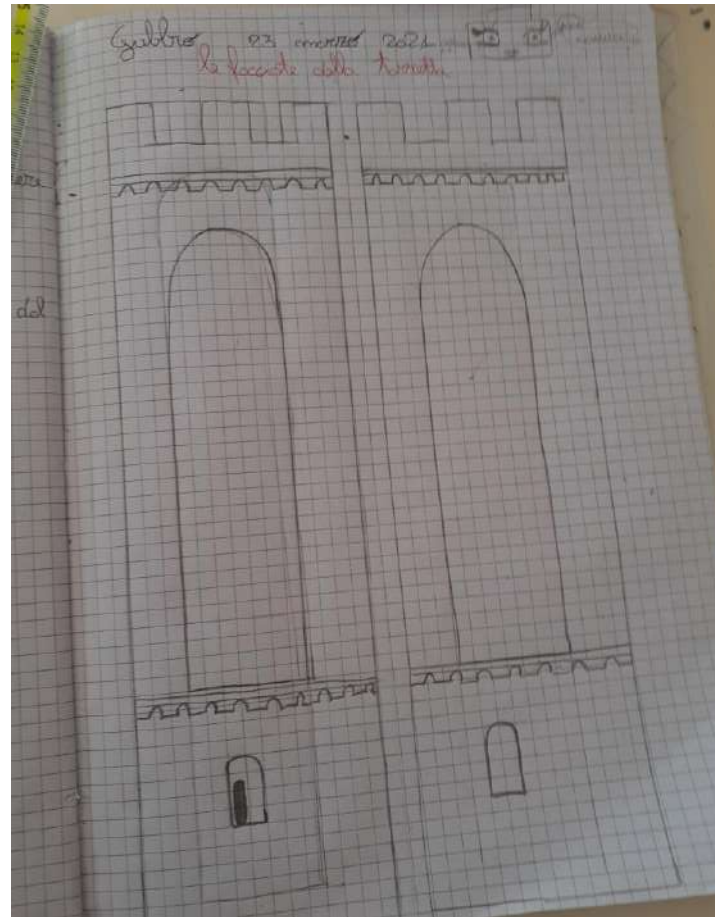
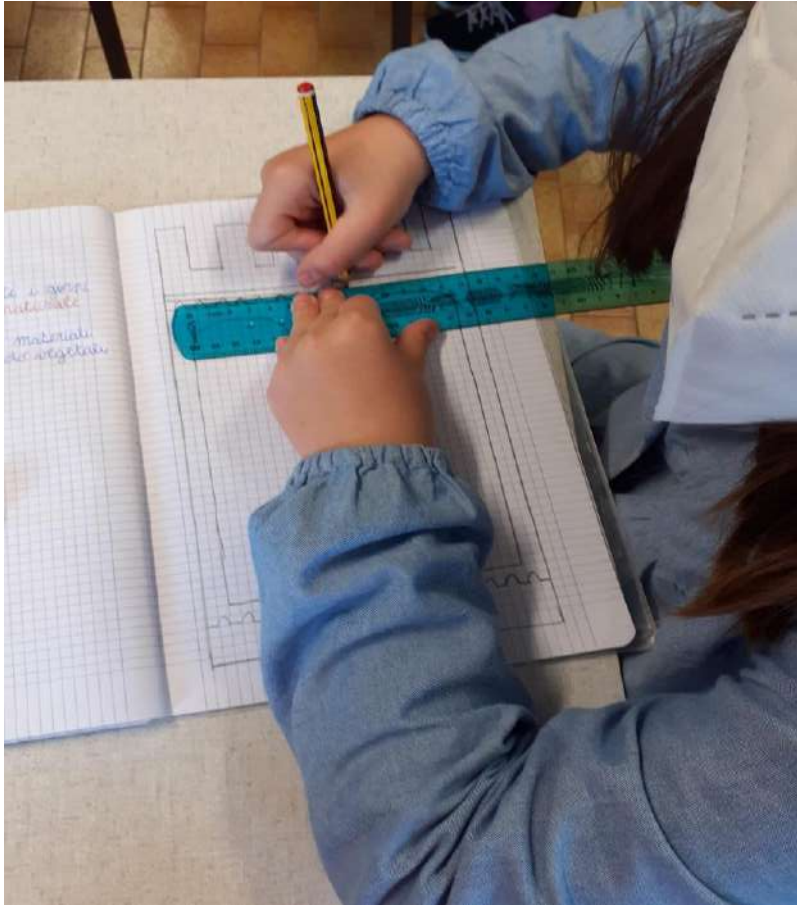
Non per vantarmi, ma sono molto bella: **sono alta e snella e tutta realizzata in pietra**. Ho la cella campanaria aperta, cosa che giova molto alla diffusione del suono. Alla mia sommità ho dei bellissimi merli guelfi. Il mio inquilino più importante è il Campanone. Poi ci sono altre tre campane: la **Mezzana**, la **Piccola** e la **Scoletta**, che un tempo avvisava dell'inizio delle lezioni. Nella mia lunga vita (la costruzione del Palazzo dei Consoli è iniziata nel 1332 ed è terminata nel 1349) ho visto susseguirsi, prima dell'attuale, sei campanoni che hanno avuto breve durata e comunque nessuno di essi era bello e con un suono speciale come quest'ultimo che il 30 ottobre 2020 ha compiuto **251 anni!**

Creato dall'aquilano Giovanni Battista Donati, è un vero **capolavoro dell'arte fusoria** sia per quanto riguarda la **bellezza dei rilievi** che per i **risultati acustici**. Qualcuno ha infatti definito Giovanni Battista Donati lo «**Stradivari delle campane**». Siete curiosi di conoscere la sua voce? <https://www.youtube.com/watch?v=ttV5y3yAsNcht>

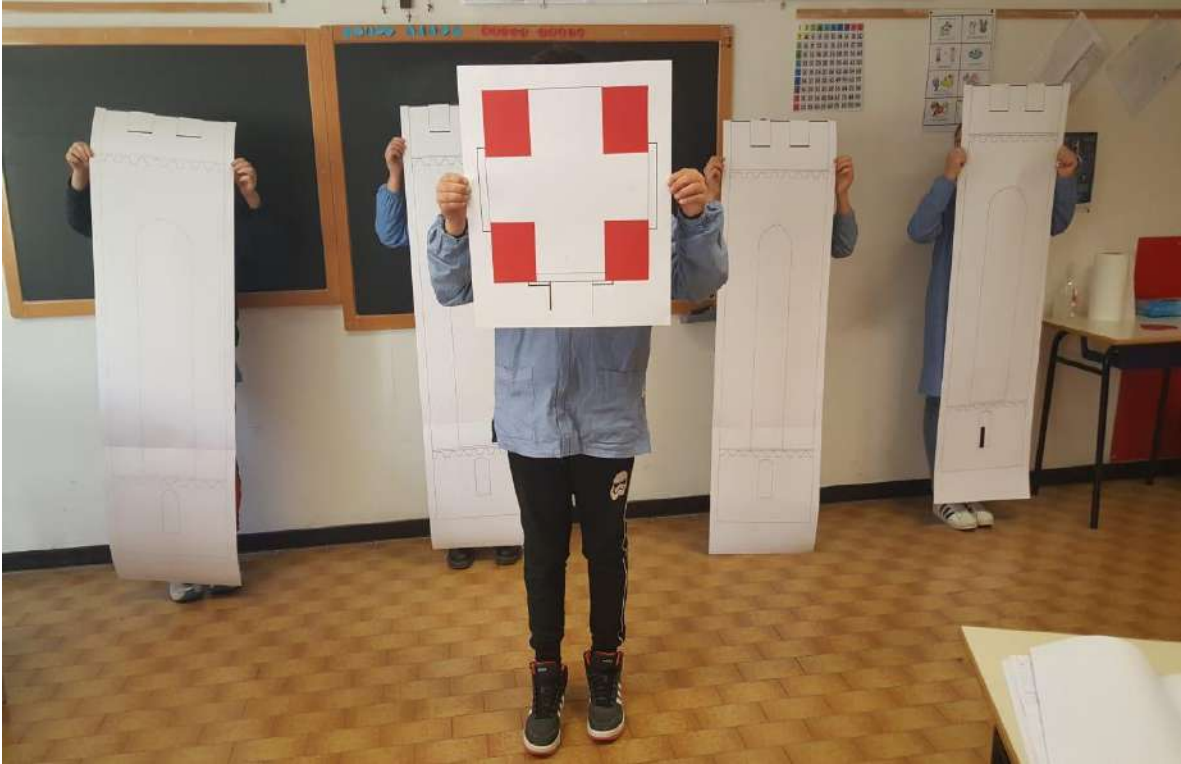
Ah, dimenticavo, al mio interno si trova un **castello**. No, non è un castello in cui abitano re e regine, ma è la costruzione su cui poggia con il ceppo il Campanone. E' in ferro ed è incasellato tra le strutture murarie della cella campanaria, è a forma di doppio triangolo.



Ora che conosciamo meglio sia il Campanone sia la sua casa, decidiamo di rappresentare sul quaderno, in scala 1:50, le facciate della torretta del Palazzo dei Consoli. Ci mettiamo all'opera : facciamo calcoli, ci muniamo di righelli, matite, pazienza e precisione.

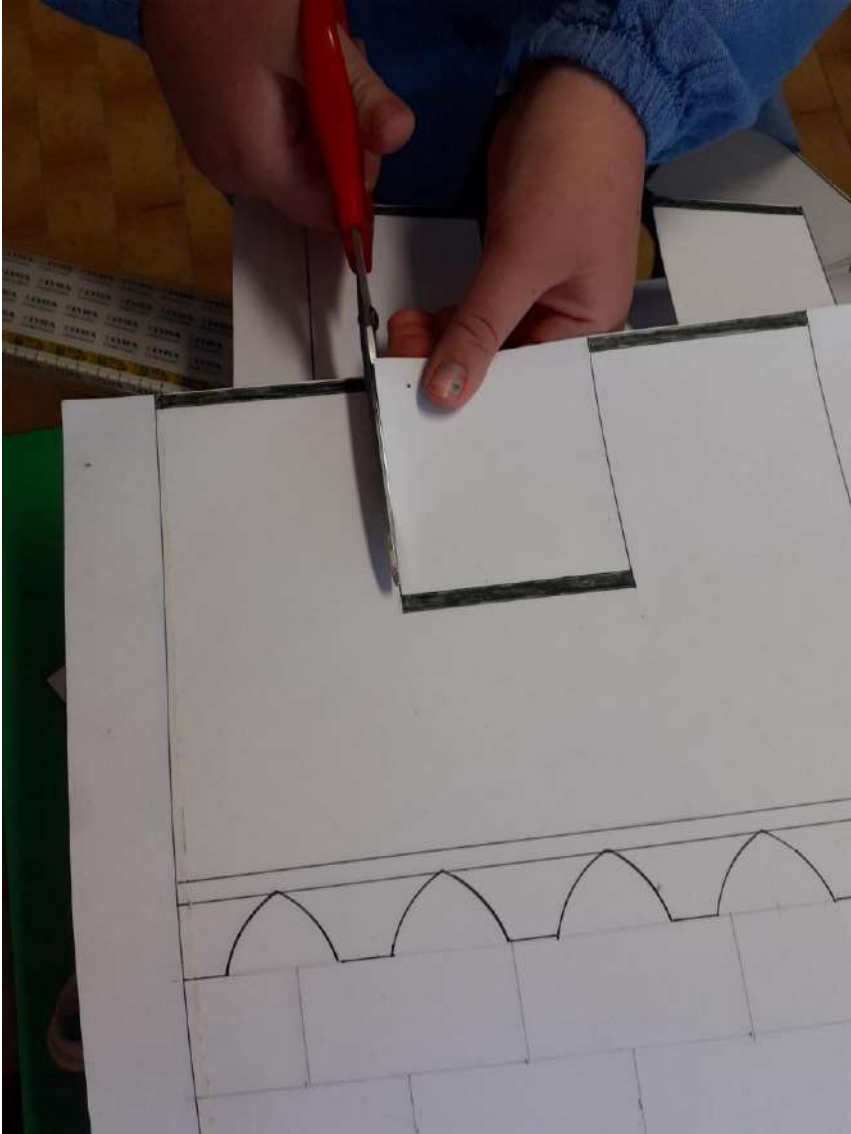


Ora ci accingiamo ad un progetto più arduo: la realizzazione di un plastico in scala 1:10 della torretta del Palazzo dei Consoli. Per prima cosa realizziamo su cartoncino la pianta e le 4 facciate.





Ritagliamo la pianta e le facciate della torretta.

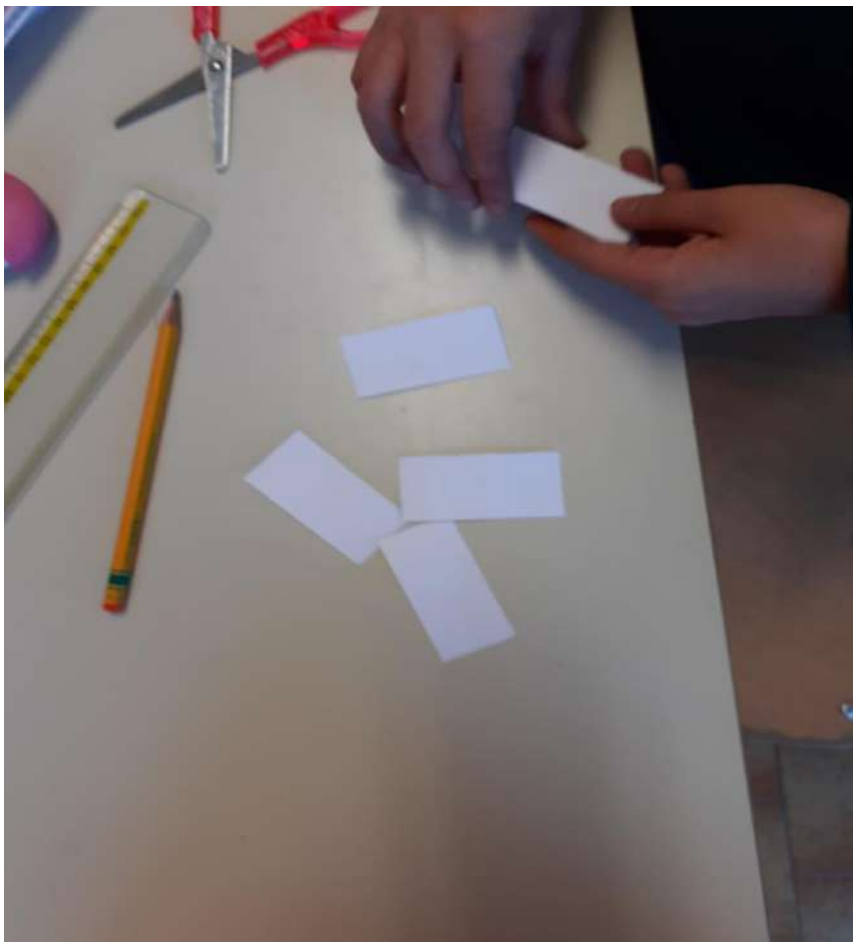


Una volta ritagliate le consegniamo al signor Gianluca che le usa come cartamodello e...

.... Con grande maestria realizza con il compensato il plastico della torretta.



Noi disegniamo su cartoncino alcune pietre, le ritagliamo e le incolliamo sulla torretta. Poi coloriamo il campanone.



Questa è la torretta terminata. Siamo orgogliosi del nostro lavoro! E voi cosa ne pensate?



## LE NOSTRE CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PROGETTO

**Eva:** il progetto mi è piaciuto perché **abbiamo realizzato il modellino in legno della torretta**. E' stato importante perché abbiamo imparato cose nuove.

**Manuel:** mi è piaciuto il progetto perché ho visto che il Campanone e la torretta sono un po' la storia di Gubbio. Con questo lavoro ho imparato che prima di costruire dobbiamo progettare.

**Gioele:** la parte più bella di questo progetto è stato attaccare le pietre alla torretta in scala 1:10. Questo lavoro mi ha insegnato che ci sono ancora tante cose da imparare su Gubbio e io sono pronto ad apprenderele.

**Nicolò:** la parte che mi è piaciuta di più è quando siamo entrati in aula lettura e abbiamo visto la torretta in legno sul tavolo.

**Francesco:** con questo progetto abbiamo imparato molte cose sul campanone e sulla torretta del Palazzo dei Consoli. La cosa più bella è stata quando siamo entrati in aula lettura e abbiamo visto il modellino della torretta in compensato .

**Viola:** il progetto mi è piaciuto perché è interessante, divertente e istruttivo. Mi è piaciuto molto disegnare le pietre, ritagliarle e incollarle sulla torretta di legno. Da questo lavoro ho imparato che il campanone non suona solo per la festa dei Ceri. La mia visione del Campanone e della torretta è cambiata perché ora li sento più vicini a me.

**Daniele:** a me questo progetto è piaciuto tantissimo perché noi alunni abbiamo collaborato insieme. La parte che mi è piaciuta di più è stata la progettazione della torretta in scala 1:10. Ritengo che è stato molto importante fare questo lavoro perché abbiamo studiato e imparato la storia del Campanone.

**Alida:** la parte che mi è piaciuta di più è stata disegnare le 4 facciate della torretta. E' cambiata la mia visione del Campanone e della torretta, adesso penso che senza di loro Gubbio non sarebbe la stessa.

**Damiano:** mi è piaciuta molto la parte in cui abbiamo disegnato la torretta e quando abbiamo fatto la sua descrizione. E' anche cambiata la mia visione del Campanone, adesso è come se fossi dentro la torretta grazie a questo progetto.

**Lucia:** le parti più belle per me sono state creare le pietre di cartoncino e disegnare la torretta sul quaderno. In più ho intervistato il babbo che all'inizio era emozionato. Questo è il miglior progetto che ho fatto in questi anni di scuola.

**Lukas:** il progetto mi è piaciuto molto perché abbiamo parlato di qualcosa di meraviglioso.

**Tommaso:** la parte del progetto che mi è piaciuta di più è stata la descrizione della torretta. Ora sento il Campanone e la torretta più vicini perché li conosco meglio.

**Edoardo:** la parte che mi è piaciuta di più è quando abbiamo ascoltato il suono del Campanone.

**Adelaide:** il progetto, il progetto, il progetto... è stato meraviglioso! Mi ha trasportato in una Gubbio diversa.

## SPIEGAZIONE DEL PROGETTO

In questo periodo così difficile una mattina , durante l'ora di musica, ho voluto fare una sorpresa agli alunni per dare loro un po' di carica e di speranza e ho fatto ascoltare una sonata del Campanone. Subito, ai primi rintocchi, ho visto illuminarsi i loro occhi.

Ho quindi pensato al progetto FAI in quanto per noi eugubini, come si può ben comprendere dalle **slide n.1 e n.5**, non c'è niente di più identitario del Campanone e di conseguenza della torretta del Palazzo dei Consoli. Inoltre **suonare il Campanone è una vera e propria arte che si tramanda da secoli** ho perciò ritenuto che approfondire la conoscenza del Campanone e della «sua casa» rientrasse in pieno nel progetto «Identità ritrovate. Alla scoperta del **patrimonio di storia, arte**, natura e delle **tradizioni** civiche italiane» e nel relativo concorso «Ti racconto un posto». Gli alunni hanno accolto con entusiasmo la proposta di partecipare al concorso, ci siamo quindi documentati ricorrendo ai seguenti testi : «Campanari i maestri del silenzio» di Giuliano Traversini, «L'antica arte del suonare il Campanone della città di Gubbio» di Vincenzo Ambrogi e Mario Farneti, «Le campane di Gubbio» di Vincenzo Ambrogi.

Alcuni alunni collegavano il Campanone solo alla festa dei Ceri, altri invece conoscevano altre date in cui la grande campana suona. Abbiamo perciò cercato tutte le sonate canoniche del Campanone (riportate nella **slide n.4**) , nella **slide n.3** è invece spiegata in maniera molto semplice e assai sintetica, **l'antica arte di suonare il Campanone**.

Gli alunni hanno intervistato i genitori e alcuni nonni chiedendo cosa rappresenta il Campanone per loro e per la città di Gubbio(**slide n.5**) . Abbiamo poi deciso di far parlare La torretta del palazzo dei Consoli che si presenta e si racconta (**slide n.6**). Dopo la fase di studio, arriviamo alla fase pratica: la realizzazione di un plastico della torretta del Palazzo dei Consoli in scala 1:10. Per prima cosa gli alunni disegnano sul quaderno le 4 facciate della torretta in scala 1:50( **slide n.7**) poi vengono disegnate su cartoncino bristol bianco, in scala 1:10, sia la pianta che le facciate(**slide n.8**). Una volta ritagliate (**Slide n.9**) vengono consegnate al signor Gianluca che le usa come cartamodello e con grande maestria realizza la torretta in compensato.(**Slide n.10**). A questo punto gli alunni disegnano su cartoncino alcune pietre e le incollano sulla torretta poi colorano il campanone.(**Slide n.11**) Nella **slide n.12** si può ammirare l'opera terminata.

**La slide n.13** infine riporta una sintesi delle considerazioni fatte dagli alunni in merito al progetto.